

Ic Via Roma-Spirito Santo



PIANO ANNUALE dell'offerta formativa 2022-2025

Ptof – legge n.107/15

Indirizzo di posta elettronica:

csic81200c@istruzione.it

Sito Web: www.icspiritosanto.edu.it

Tel. [0984.26572]

Indirizzo

Via Spirito Santo, 87100 Cosenza

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC COSENZA "V.ROMA-
SPIRITO S." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6552 del
11/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività in svolgimento in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti SCUOLA PRIMARIA



- 3.8. Valutazione degli apprendimenti
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
- 3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale
docente
- 4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITA'

Un territorio vario, spesso disomogeneo, sicuramente stimolante proprio per le profonde diversità che presenta. I nostri plessi 'abitano' le tante parti di una città in evoluzione e, insieme ad essa, percorrono la stessa strada. L'Istituto Comprensivo Via Roma-Spirito Santo si snoda tra città vecchia e città nuova, quindi su un'area urbana e geografica estesa e differentemente stratificata dal punto di vista socio-economico. Aggrega, sotto il profilo organizzativo e gestionale, la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° grado.

I plessi sono ubicati parte nel centro storico della città e parte nel più moderno centro cittadino. Nella zona storica sono ubicati anche collegi, case famiglia, istituti religiosi di accoglienza da cui provengono una parte degli alunni frequentanti; la scuola interviene, perciò, oltre che da un punto di vista educativo e pedagogico, anche da un punto di vista socio-affettivo. Una scuola che si apre, quindi, alle problematiche e, mediante una didattica inclusiva, osserva, accoglie, sostiene, monitora. Nella parte moderna della città, sulla stessa centralissima via Roma, si trovano la scuola primaria "Lydia Plastina Pizzuti" e la scuola dell'infanzia "E. Cundari".

L'IC, è evidente, agisce in un contesto sociale quanto mai variegato e, negli ultimi anni, abbiamo anche registrato un aumento della popolazione straniera: cinesi, rom, albanesi, romeni, filippini, ucraini, bulgari, bielorusi, ecuadoregni, cubani, fanno parte della nostra colorata popolazione scolastica. A loro rivolgiamo azioni mirate basate su una didattica inclusiva.

Numerosi i progetti attuati in un'ottica di integrazione, ma anche di valorizzazione delle eccellenze, come i PON finalizzati all'inclusione sociale, alla lotta al disagio, al potenziamento delle competenze (con moduli per la prima volta rivolti alla scuola dell'infanzia) e alla valorizzazione del patrimonio artistico e musicale.

Particolare attenzione agli apprendimenti digitali e al pensiero computazionale attraverso i

moduli relativi al progetto PON – Coding. Inoltre progetti e attività extrascolastiche quali :

- "A scuola dopo la scuola" svolto a conclusione delle normali attività didattiche che ha visto il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, delle famiglie e di alcune associazioni presenti nel territorio;
- il progetto di ricerca-azione "Conoscere per comprendere, comprendere per prevenire" per la prevenzione e lotta al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- laboratorio artistico, inserito in un percorso progettuale di coinvolgimento di più attività, durante il quale è stato realizzato un mandala sulla piazza antistante uno dei plessi dell'istituto;
- progetto "Sport di classe" finalizzato alla promozione delle attività sportive e dell'adozione di un corretto stile di vita e di danzamusicoterapia per la gestione delle emozioni;
- Certificazione Cambridge finalizzata al conseguimento del livello KET.

VINCOLI

La stratificazione della popolazione scolastica comporta in modo particolare una scarsa partecipazione delle famiglie degli alunni stranieri e di quelli in condizioni socio - economiche svantaggiate soprattutto per la mancanza di politiche scolastiche e sociali adeguate da parte dell'ente locale

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Nel territorio in cui l'Istituto è ubicato sono presenti: biblioteche, musei, ASL, teatri, cinema, spazi dedicati all'infanzia (Città dei Ragazzi), UNICAL, associazioni di volontariato, centri sociali, conservatorio di musica. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria degli edifici, dell'organizzazione del servizio mensa e scuolabus, del pagamento di alcune utenze telefoniche.

VINCOLI

L'Istituto Comprensivo Via Roma-Spirito Santo si snoda nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento determinando una distinzione geografica fra il

centro storico e la città moderna. Il nucleo storico, meglio conosciuto come "Cosenza vecchia", rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli, stradine e pendii, lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili. La zona nuova è invece un centro dinamico in continua evoluzione proiettata da anni verso la fusione con i comuni dell'area urbana cosentina che darà vita ad una città unica, ponendosi come il nodo centrale di un sistema urbano complesso e policentrico. L'Istituto Comprensivo opera quindi, su un'area urbana e geografica estesa e differentemente stratificata dal punto di vista socio-economico. Carenti sono le politiche sociali: mancano assistenti alla persona, educatrici ed educatori, mediatori linguistici, assistenti alla comunicazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La maggior parte degli edifici dell'Istituto Comprensivo presenta tutti i requisiti per soddisfare un'adeguata offerta formativa: in un plesso di scuola dell'infanzia è stato realizzato un atelier per lo sviluppo delle abilità manuali e creative. In quasi tutte le classi dell'Istituto (80%) sono presenti le lavagne LIM e in alcune aule anche i monitor didattici; i laboratori multimediali nel 60% dei plessi; la wi-fi è presente in tutti i plessi. Alcuni edifici, di recente ristrutturati, dispongono di spazi dedicati per l'attività motoria e laboratoriale. Le risorse economiche disponibili sono quelle ordinarie del MIUR e quelle relative al FSE-PON.

VINCOLI

Alcuni edifici sono inadeguati allo svolgimento di alcune attività didattico-educative a causa delle condizioni strutturali degli edifici stessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC COSENZA "V.ROMA-SPIRITO S." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Istituto a indirizzo musicale

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice CSIC81200C

Indirizzo VIA SPIRITO SANTO COSENZA 87100 COSENZA

Telefono 098426572

Email CSIC81200C@istruzione.it

Pec csic81200c@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icspiritosanto.edu.it

COSENZA I.C. - PORTAPIANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA81203B

Indirizzo COSENZA 87100 COSENZA

COSENZA I.C. - VIA CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA81204C

Indirizzo VIA CARDUCCI COSENZA 87100 COSENZA

COSENZA - S.ANTONIO DELL'ORTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA81206E

Indirizzo VIA S.ANTONIO DELL'ORTO
87100 COSENZA

COSENZA-EVELINA CUNDARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81207G
Indirizzo	COSENZA-VIA RICCARDO MISASI COSENZA 87100

COSENZA COSENZA "V.ROMA-SPIRITO SANTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81201E
Indirizzo	VIA SPIRITO SANTO COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**COSENZA - VIA ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81206Q
Indirizzo	VIA ROMA COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	31
Totale Alunni	687

SM COSENZA - F.LLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM81201D
Indirizzo	VIA SPIRITO SANTO - 87100 COSENZA
Numero Classi	13
Totale Alunni	225

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado si compone di n. 3 plessi:

1. plesso "GB. Vico" ubicato in piazza Cappello;
2. plesso "T. Campanella" ubicato in via Asmara;
3. plesso "F.lli Bandiera" ubicato in Lungo Crati Dante Alighieri (già via Spirito Santo).

Nell'anno scolastico in corso (2021/2022), causa emergenza sanitaria, le classi precedentemente ubicate nel plesso G.B. Vico di piazza Cappello, sono state trasferite nella scuola di via Asmara che è dotata di locali con volumetria maggiore.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	3
	Disegno	3
	Fisica	3
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
	aula fitness	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	29
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

1.Criticità - Esiste una disparità per quanto riguarda le risorse strutturali dei plessi dell'istituto. A fronte di edifici che nascono come scuole e come tali sono attrezzati, lo stabile che ospita alcune sezioni della secondaria di I grado, situato in piazza Cappello, non aveva in origine questa destinazione d'uso. Ecco perché esistono delle criticità evidenti: aule molto piccole (che, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ci hanno costretto a un momentaneo trasloco nel plesso più spazioso di via Asmara), assenza di laboratori, mancanza di palestra, servizi igienici in spazi risicati e desueti anche nella routinaria manutenzione.

Per il prossimo anno è stato deliberato il rientro al plesso con ristrutturazione di servizi igienici e il ridotto numero di alunni per classe.

2. Implementazione continua - Le biblioteche dei nostri plessi scolastici, soprattutto della Primaria, si arricchiscono annualmente di volumi grazie alla partecipazione al progetto promosso dal ministero per i Beni e le Attività culturali "Libriamoci" e "Io leggo perché" (giornate di lettura nelle scuole). Quest'anno l'iniziativa si è articolata sul tema dell'ambiente' e, nella nostra scuola, i lettori sono stati dei veri e propri 'rapaci di libri'. Molte sono state le letture del paesaggio su svariati livelli da quello scientifico a quello puramente letterario, impegnando bambini e ragazzi anche in produzioni personali di vario genere. Per l'anno scolastico 2022-2023, all'interno del plesso Vico sarà allestita la sala di registrazione "radio sottobanco" aperta alla fruizione di tutto l'istituto comprensivo.

3. Emergenza sanitaria per la diffusione del contagio Covid 19 - In anni in cui un vero e proprio tornado si è abbattuto anche sul mondo della scuola, la resilienza e, a tratti,

resistenza proficua, di tutto il personale della scuola ha raggiunto risultati importanti. Ci siamo scoperti tutti formati e comunque reattivi ad ogni tipo di forma di scuola già nella prima fase del lockdown. Dai primi mezzi 'rudimentali' fino alla formazione e autoformazione per raggiungere gli alunni, i colleghi, le famiglie tramite la piattaforma G- suite for education. Si è riusciti, poi, grazie alla collaborazione di molti, a far ripartire una scuola che avesse tutte le carte in regola per la sicurezza pur accettando il rischio. I plessi hanno subito anche qualche miglioramento (come la sostituzione dei banchi, tutti monoposto e con sedie nuove), molto resterebbe ancora da perfezionare.

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	130
PERSONALE ATA	33

Approfondimento

Sono in servizio presso l'Istituto n.4 docenti distaccati ai sensi dell'ex art. 113 in compiti amministrativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra Mission

Accogliere, educare, includere, formare e orientare attraverso l'esperienza che passa dall'innovazione. La nostra scuola tra i suoi obiettivi strategici ha quello di predisporre da un lato azioni per favorire l'accoglienza e l'inclusione di studenti e famiglie, in un'ottica di partecipazione e sviluppo del senso di appartenenza, ma nel contempo fornire occasioni e strumenti, valorizzare le motivazioni, limitando la dispersione e favorendo pratiche inclusive a tutti i livelli.

La nostra scuola, quindi, si impegna a: creare spazi e occasioni formative per studenti, genitori, docenti e personale scolastico

1. supportare gli alunni con difficoltà
2. creare occasioni di potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione
3. delle attitudini e delle motivazioni
4. orientare la pratica didattica verso una metodologia di ricerca-azione per processo di miglioramento continuo

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Accrescere gli esiti degli studenti e attivare percorsi di apprendimento che valorizzano attitudini e orientamenti

Traguardi

Adozione di percorsi didattici e prove di verifica comuni inclusivi.

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze chiave europee e di cittadinanza per portare gli alunni ad un livello ottimale di raggiungimento delle stesse.

Traguardi

Miglioramento dell'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze europee e di cittadinanza negli alunni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ricerca delle criticità ed elementi problematici che possono influire sui risultati delle prove standardizzate nazionali e selezione degli ambiti su cui sviluppare interventi di recupero all'interno dell'offerta formativa. Ricerca dei punti di forza e selezione degli ambiti o processi su cui sviluppare gli interventi di potenziamento.

Traguardi

Attivare interventi migliorativi sul processo di insegnamento-apprendimento, sulle metodologie, sui percorsi di apprendimento messi in atto e orientamento nella scelta dei progetti curriculari ed extracurriculari.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Condivisione del curricolo verticale di istituto strutturato sullo sviluppo delle competenze

europee per l'educazione permanente.

Traguardi

Documento finale elaborato per competenze, per tutte le discipline, con carattere di trasversalità e coerenza tra progettazioni disciplinari e curricolo verticale

Priorità

Promuovere e ricercare metodologie e strategie didattiche volte allo scopo di sviluppare una didattica per competenze

Traguardi

Rinnovamento dell'approccio didattico, privilegiando negli alunni lo sviluppo della competenze attraverso percorsi di apprendimento progettati nelle aree dipartimentali e prove di competenza

Risultati A Distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento scolastico e un processo di monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardi

Definizione di un sistema di orientamento che non si configuri solo come supporto informativo di orientamento in uscita, ma anche come supporto formativo trasversale, dai campi d'esperienza alle discipline, e che vada ad integrare i curricula di studio del percorso educativo-didattico, per offrire all'alunno un'ulteriore occasione di graduale e continua crescita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Accogliere, educare, includere, formare e orientare attraverso l'esperienza che passa dall'innovazione.

La nostra scuola tra i suoi obiettivi strategici ha quello di predisporre da un lato azioni per favorire l'accoglienza e l'inclusione di studenti e famiglie, in un'ottica di partecipazione e sviluppo del senso di appartenenza, ma nel contempo fornire occasioni e strumenti, valorizzare le motivazioni, limitando la dispersione e favorendo pratiche inclusive a tutti i livelli.

La nostra scuola, quindi, si impegna a:

- creare spazi e occasioni formative per studenti, genitori, docenti e personale scolastico
- supportare gli alunni con difficoltà
- creare occasioni di potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle attitudini e delle motivazioni orientare la pratica didattica verso una metodologia di ricerca-azione per processo di miglioramento continuo

Collaborare, non competere, ovvero scegliere la Didattica inclusiva.

Parteggiamo per una didattica inclusiva, che attivi cioè strumenti e strategie per sentirsi parte di un gruppo che ci riconosce, ci rispetta, ci stima e ci vuole bene, e metacognitiva. La nostra scuola ha l'ambizione di proporre elementi di una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo meta cognitivo di tutti gli alunni, la flessibilità cognitiva e soprattutto la motivazione all'apprendere. Si tratta di mettere in atto tutte le strategie affinché ogni docente sia messo nelle condizioni di costruire un ambiente che favorisca un apprendimento cooperativo e metacognitivo, che preveda cioè la partecipazione attiva e consapevole dei ragazzi. Insomma, una modalità di gestione della classe peculiare, centrata sulla collaborazione, sul rifiuto dei tempi veloci e della competizione fra alunni, sulla riflessione sui comportamenti agiti, praticati nella classe, sull'interdipendenza dei ruoli, non sul merito ma sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti.

Da ciò deriva la necessità di

- Continuare a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'istituto)
- Potenziare le competenze europee e di cittadinanza attiva

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze/conoscenze chiavi di cittadinanza europea riconducibili a precisi ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, abbassare la percentuale di dispersione di abbandono, monitorare ed intervenire in maniera tempestiva sugli alunni a rischio a partire da una segnalazione precoce
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza
- Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che spazieranno dalla musica, alle lingue, all'arte, alle competenze digitali, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni digitali, alla sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

AREE DI INNOVAZIONE

- Adozione di scelte metodologiche e didattiche che pongono particolare attenzione alla trasversalità, alle strategie metacognitive e allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.
- Introduzione nella scuola secondaria di primo grado di prove di competenza per classi parallele in Italiano, Matematica, Scienze, Francese, Inglese .
- Progettazione di percorsi di apprendimento pluridisciplinari per classi parallele, all'interno delle Aree Linguistico- espressiva e Scientifico - tecnologica, per la valutazione delle competenze

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative intendono favorire il potenziale creativo degli alunni e orientare la comunità scolastica all'innovazione, attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici e dei linguaggi digitali per favorire, così, un apprendimento attivo, partecipato; una didattica che non impatta con la rigidità dell'orario (TEMPO), né con i limiti posti dalla struttura dell'aula (SPAZIO)per sviluppare la dinamicità dei processi comunicativi.

Si utilizzeranno:

- flipped classroom attuazione del "TEAL" (Technology Enhanced Active Learning) per unire alla lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali per un apprendimento basato sulla ricerca-azione e sulla collaborazione;
- uso della LIM, di tablet e del pc attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze matematico scientifiche
- attività manuali e pittoriche: laboratorio del sale, della ceramica attività corporee legate alle emozioni: percorsi di danza-musico-movimento terapia

- attività sportive: avviamento ad alcune discipline sportive con esperti esterni: avviamento al basket, al baseball, alla pallavolo, al triathlon
- elaborazione di percorsi di apprendimento per la promozione di una didattica per competenze (compiti di realtà) nella scuola primaria e secondaria.
- Sperimentazione di classi aperte e/o classi per gruppi omogenei in modalità laboratoriale svolgendo attività di cooperative learning e di brainstorming
- attività teatrali e musicali

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prove di competenza nella scuola secondaria di primo grado per classi parallele. Le prove di verifica delle competenze si articolano in verifica della capacità di applicazione delle conoscenze possedute mettendo lo studente di fronte ad una situazione reale ,della vita di tutti i giorni o dell'attualità.

Le prove sono valutate tramite una rubrica valutativa in livelli di apprendimento e contribuiscono, insieme alla valutazione dei percorsi di apprendimento(compiti di realtà) alla valutazione delle competenze chiave nella scheda di certificazione delle competenze europee.

I percorsi di apprendimento sono programmati all'interno delle Aree dipartimentali e valutati con rubriche valutative, osservazioni sistematiche e valutazione del prodotto finale.

Il nostro istituto certifica le competenze europee alla fine di ogni anno di corso considerando il processo di acquisizione delle competenze chiave un processo graduale che porta alla formazione del profilo dello studente nel corso del primo ciclo di istruzione.

CONTENUTI E CURRICOLI

1. Percorsi di apprendimento pluridisciplinari e per classi parallele programmati all'interno delle Aree dipartimentali, area Linguistico-espressiva e area Scientifico -tecnologica. Con i percorsi si attua una valutazione di acquisizione delle competenze chiave tramite :

- le rubriche valutative e le loro evidenze
- le osservazioni sistematiche che rilevano caratteristiche dell'apprendimento quali l'autonomia, la relazione, la flessibilità, la partecipazione, la responsabilità e la consapevolezza dell'alunno
- le autobiografie che mettono in evidenza la valutazione del prodotto

2. Aule Montessori in cui si attua una didattica indirizzata alla autonomia dell'alunno e delle sue scoperte.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative: Debate, Flipped classroom

Didattica immersiva : Edmodo , Minecraft

Altri: E-twinning , L'asilo nel bosco, Scuole aperte e partecipate . Dalla Scuola al quartiere.

ALLEGATI:

PERCORSI DI APPRENDIMENTO 2021-2022.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto comprensivo, sin dalla scuola dell'infanzia punta sulla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non sulla quantità e sequenza di contenuti disciplinari, promuovendo attività didattiche nelle quali ogni alunno, nella sua unicità e diversità, possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento .

Pur rispettando le peculiarità dei tre ordini di scuola e ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia , agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e alle discipline nella scuola secondaria di primo grado sono orientati all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e avviarlo alle competenze di cittadinanza. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento che offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

COSENZA I.C. - PORTAPIANA CSAA81203B

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

COSENZA I.C. - VIA CARDUCCI CSAA81204C

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

COSENZA - S.ANTONIO DELL'ORTO CSAA81206E

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

COSENZA-EVELINA CUNDARI CSAA81207G

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza si riferiscono ai diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente sempre più sicuri.

- **IL SÈ E L'ALTRO:** l'educazione ai valori

- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione, costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado promuove l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Durante questo percorso di otto anni si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, di acquisire i saperi irrinunciabili e di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse anche per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

COSENZA "V.ROMA-SPIRITO SANTO" CSEE81201E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
TEMPO NORMALE PER 27 ORE SETTIMANALI

COSENZA - VIA ROMA CSEE81206Q**SCUOLA PRIMARIA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE PER 27 ORE SETTIMANALI

Gli orari scolastici settimanali e l'attività didattica delle diverse discipline saranno così articolati:

TEMPO NORMALE**PROSPETTO ORE SCUOLA PRIMARIA**

CLASSI PRIME	25 ORE SETTIMANALI
ITALIANO	8
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
L2	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
ED. FISICA/MUSICA	1
ARTE e IMMAGINE	1
TECNOLOGIA/ED CIVICA	TRASVERSALE

CLASSI SECONDE**25 ORE SETTIMANALI**

ITALIANO	7
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
L2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
ED. FISICA/MUSICA	1
ARTE e IMMAGINE	1
TECNOLOGIA/ED CIVICA	TRASVERSALE

CLASSI TERZE-QUARTE- QUINTE	27 ORE SETTIMANALI (26,40)
ITALIANO	7
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
L2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2
ED. FISICA/MUSICA	1
ARTE e IMMAGINE	1
TECNOLOGIA/ED CIVICA	TRASVERSALE

PROSPETTO ORE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO - 40 ore settimanali

DIVISIONE ORE PER DISCIPLINE: TEMPO PIENO					
CLASSI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	9	9	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte	2	2	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Ore laboratoriali	3	3	3	3	3

Ed. civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado con l'accesso alle discipline, come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, si promuove un'articolata organizzazione e elaborazione dei saperi e l'acquisizione di competenze più ampie e trasversali. Tutto ciò risulta fondamentale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Il primo ciclo d'istruzione, attraverso la scuola secondaria di primo grado, mira a rendere lo studente protagonista di un percorso formativo che lo indirizzerà verso le scelte future della vita.

SM COSENZA - F.LLI BANDIERA CSMM81201D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Gli orari scolastici settimanali e l'attività didattica delle diverse discipline saranno così articolati:

TEMPO ORDINARIO

ORE 30 SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica	4	132

Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33
Educazione civica	1	33

TEMPO PROLUNGATO (dall'anno 2022-2023)

ORE 36 SETTIMANALI CON N.° 3 RIENTRI SETTIMANALI E MENSA

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.* L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola, intesa come comunità in cui gli studenti esercitano i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali e costruiscono il loro futuro di cittadini responsabili, consapevoli e attivi. Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare e di favorire l'apprendimento di

ciascuno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia significa porre le fondamenta di un abito democratico e persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'apprendimento attivo potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria l'insegnamento di educazione civica è svolto da tutte le discipline attraverso lo svolgimento di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari, concordate in seno ai Consigli di Classe per classi parallele. Lo svolgimento dell' Unità didattiche avverrà nel corso dell'anno scolastico senza sovrapposizioni e per almeno 33 ore annuali.

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito secondo le seguenti modalità:

STORIA 6 ore

GEOGRAFIA 3 ore

ITALIANO 6 ore

SCIENZE 6 ore T

ECNOLOGIA 6 ore

SCIENZE MOTORIE 3 ore

ARTE 3 ore

Le aree di apprendimento hanno progettato Unità didattiche disciplinari o interdisciplinari per classi parallele che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, senza sovrapposizioni, per un minimo di 33 ore annuali.

COSTITUZIONE	La Costituzione - diritto e legalità Storia L'unione europea Solidarietà
SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 dell'ONU	Educazione ambientale Educazione alla salute Tutela del patrimonio e del territorio (i beni comuni, città, inclusione, la protezione civile) Educazione Stradale Educazione alla salute, sport e salute
CITTADINANZA DIGITALE	Internet e Web Uso responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali

Le Unità didattiche sono sviluppate sui tre nuclei tematici fondamentali dell'insegnamento di Educazione civica, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La conoscenza - riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, rientrano in questo primo nucleo concettuale.
- I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), sono tematiche di questo nucleo concettuale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie. Infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

ALLEGATI:

Curricolo verticale di Educazione civica.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
INFANZIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
COSENZA I.C. - PORTAPIANA	CSAA81203B
COSENZA I.C. - VIA CARDUCCI	CSAA81204C
COSENZA - S.ANTONIO DELL'ORTO	CSAA81206E
COSENZA-EVELINA CUNDARI	CSAA81207G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche ed emorali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
COSENZA "V.ROMA-SPIRITO SANTO"	CSEE81201E
COSENZA - VIA ROMA	CSEE81206Q

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM COSENZA - F.LLI BANDIERA	CSMM81201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATI:

TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC COSENZA "V.ROMA-SPIRITO S." (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di istituto presuppone una verticalità nella strutturazione ed è articolato secondo la raccomandazione del consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In esso sono indicati gli aspetti qualificanti, gli obiettivi, le competenze trasversali caratterizzanti il percorso scolastico in oggetto. Le competenze chiave sono importanti e necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Il quadro di riferimento delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;

7. competenza imprenditoriale;

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le competenze chiave Europee e di Cittadinanza rappresentano la struttura portante del curricolo verticale. I campi di esperienza, le aree disciplinari e le discipline si integrano nel curricolo determinando i mezzi con cui si promuovono le competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Dal curricolo si sviluppano le programmazioni disciplinari e le scelte didattiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le programmazioni disciplinari per classi parallele sono strutturate, così come il curricolo d'istituto, in competenze europee e di cittadinanza. Ogni disciplina concorre allo sviluppo delle competenze europee attraverso il raggiungimento di obiettivi del proprio ambito disciplinare e di obiettivi trasversali a tutte le discipline. Inoltre, all'interno delle Aree di apprendimento, Area Linguistico -espressiva e Area scientifico - tecnologica , sono progettati Percorsi di Apprendimento, sotto forma di compiti di realtà, che permettono la promozione dello sviluppo nello studente delle competenze chiave europee e di cittadinanza. I percorsi concorrono, insieme alla valutazione degli apprendimenti delle discipline, alla valutazione delle competenze europee attraverso rubriche di valutazione, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche e valutazione del prodotto finale.

Un approfondimento meritano le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa e cooperativa del fare. Queste competenze sono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti.

Approfondimento

Dallo scorso anno scolastico il curricolo d'istituto si è arricchito di una parte importante. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella

missione di un'istituzione fondamentale come la scuola, intesa come comunità in cui gli studenti esercitano i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali e costruiscono il loro futuro di cittadini responsabili, consapevoli e attivi. Il curricolo offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare e di favorire l'apprendimento di ciascuno. (vedi Insegnamenti attivati)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del curricolo verticale sono le competenze di cittadinanza . Le competenze europee sono sviluppate nel curricolo verticale promuovendo con esse l'esercizio di una cittadinanza attiva. La nostra istituzione scolastica mira a garantire lo sviluppo di conoscenze , abilità e competenze necessarie per la realizzazione personale, sociale e professionale degli studenti e tende, così, a creare futuri cittadini responsabili di società più inclusive e democratiche. Si è reso necessario nelle scelte didattiche lo sviluppo delle soft skill , ovvero di atteggiamenti positivi e capacità di relazionarsi al mondo reale , ai cambiamenti e agli imprevisti ,capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di resilienza.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola primaria la quota prevista di autonomia è utilizzata per: 1. Teatrando (attività teatrali nel curricolo) 2. Danza-musico- terapia e propedeutica dello strumento musicale

Nella scuola secondaria di I grado: 1. lettorato di lingua inglese 2. corso di calligrafia

ALLEGATI:

Curricolo verticale PTOF 2021.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**TEATRANO SI IMPARA**

L'attività teatrale si pone la finalità di favorire l'espressione individuale e di gruppo, facilitando la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale e attivando la creatività personale. Si punterà alla conoscenza del linguaggio teatrale e allo sviluppo di capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva e nella gestione delle emozioni. Particolare attenzione sarà data all'espressione corporea e allo sviluppo dell'immaginazione per acquisire una mentalità duttile da trasferire in tutti gli apprendimenti e trasversalmente alle discipline. Le aree tematiche coinvolte saranno prevalentemente quella linguistica e storico-geografica spaziando alle discipline motorie e artistico-musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo della propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono movimento, mimica.
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni per una opportuna e sana gestione
- Interpretazione di situazioni, racconto di storie, espressione di emozioni e sentimenti.
- Giochi teatrali: Giocare con la teatralità spontanea dei propri vissuti.
- Sviluppo dell'immaginazione, della creatività e della divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire in tutti gli apprendimenti e le discipline.
- Sviluppo delle capacità affettivo-relazionali.

- Scoperta della diversità come potenziale di ricchezza.
- Sviluppo della gestione delle proprie emozioni e del proprio mondo immaginario.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE INTERNE ED ESTERNE
CLASSI APERTE PARALLELE	

Approfondimento

Si fa rilevare quanto l'attività teatrale si basi in prima istanza su risorse esterne specializzate nel settore, ma nell'espletamento del progetto ci si avvarrà dell'azione e della collaborazione dei docenti interni curriculari che cureranno la trasversalità degli interventi e la continuità delle attività pianificate.

A PIENE MANI

I tempi lunghi e più lenti delle ore pomeridiane danno spazio e valore al racconto di sé, fino alla costruzione e alla ricostruzione, nelle classi quinte, della storia personale di ognuno. La storia scolastica, visto l'avvicinarsi del passaggio di grado, dalla primaria alla secondaria di 1° grado che si intreccia con quella sociale e familiare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono:

- L' utilizzo e la valorizzazione del gioco, libero, strutturato, inventato, con i propri compagni e nelle classi aperte.
- La scoperta, l'uso e la ricerca della trasversalità delle discipline: dal sapere unitario alle discipline all'unitarietà ancora.
- L'uso della metacognizione per riflettere su ciò che si è scoperto e appreso e sul modo in cui si è arrivati, infine, alla conoscenza e su come posso trasferirla in un altro campo.
- L'uso del lavoro di gruppo e di tecniche di apprendimento cooperativo, per accogliere, integrare e sostenere il lavoro di tutti.

- L'uso dell'ascolto e della narrazione di sé, degli altri, per la costruzione della storia di ognuno e del gruppo che accoglie, riconosce e cura.
- L'uso di percorsi interculturali per il riconoscimento, la costruzione e l'esercizio costante del valore di comunità.
- L'uso delle Arti per la valorizzazione e il potenziamento di tutti i linguaggi umani.
- L'uso didattico delle tecnologie informatiche e multimediali, con l'augurio di dotare di LIM le rimanenti aule del tempo pieno ed ottenere il prolungamento della rete internet – wifi.
- L'uso della post-programmazione come metodo di riflessione sugli eventi, sulle idee e "urgenze" emerse nel gruppo classe che diventano nuovi punti di partenza per nuove esperienze (e quindi obiettivi per i successivi percorsi di apprendimento).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE INTERNE
CLASSI APERTE PARALLELE	
CLASSI APERTE VERTICALI	

CORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

L'esperienza musicale che si vuole proporre ha una peculiarità ludica che permette al bambino di potersi esprimere liberamente con il canto, il movimento del corpo e l'uso di vari strumenti a percussione. Attraverso giochi musicali, che prevedono l'integrazione fra stimolazione musicale e movimento del corpo, i bambini stabiliscono delle relazioni con lo spazio che li circonda e con gli altri. L'obiettivo finale del corso consiste più che nella preparazione del saggio conclusivo nell'esperienza del laboratorio stesso che diventa uno strumento efficace come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all'interazione con gli altri. Il fine del corso è quello di avvicinare i bambini in modo divertente e istintivo al mondo della musica, stimolandone la curiosità e l'immaginazione. Abituare il bambino all'ascolto di sé e dei suoni che lo circondano, creare un ambiente di lavoro sereno e alla sua portata, concorrono in modo positivo a sviluppare la capacità relazionale del bambino e la sua crescita emotiva e artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono:

- conoscere e riconoscere i più popolari strumenti musicali distinguendoli in strumenti a percussione come i legnetti, triangoli, maracas, nacchere, tamburelli, piatti, tamburi, ecc.
- riconoscere e riprodurre semplici elementi ritmici attraverso il corpo;
- sviluppare autocontrollo, la concentrazione, la creatività e il rilassamento attraverso l'integrazione dell'espressività corporea con: la pratica di strumenti musicali primitivi (tamburo, sonagli, triangoli, legnetti etc.); l'ascolto e l'utilizzo dei suoni della realtà circostante e dei suoni prodotti da oggetti di uso comune; le sonorità che vengono dal corpo in movimento, dalla voce e dal respiro; l'ascolto attivo di brani musicali;
- conoscere e riconoscere le note musicali (posizione e nome) -cantare canzoni semplici ed orecchiabili;
- conoscere ed ascoltare diversi generi musicali (classica, lirica, folk, rock, pop, jazz);

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE INTERNE ED ESTERNE

RADIO SOTTOBANCO

Radio Sottobanco è un laboratorio didattico/formativo (curriculare ed extracurriculare a discrezione di docenti e partecipanti) che si prefigge l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo della comunicazione radiofonica ed al contempo dare loro strumenti tecnici e basi teoriche per sperimentare nuove forme di linguaggio. Abbiamo scelto la radio per la sua versatilità e flessibilità, perché è mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive. E poi perché può essere un ponte tra i vari plessi e i vari ordini di scuola del nostro istituto, una specie di 'cloud' tutto nostro che unisce, aggancia, crea partecipazione e condivisione. La web radio offrirà ai ragazzi un luogo gestito, per buona parte, da loro stessi, uno spazio dove potersi esprimere e creare progetti e relazioni con altri ragazzi.

La radio permetterà loro di esprimersi pubblicamente (anche tramite la pagina Facebook

dedicata alla stessa) su vari temi:

- Il racconto del percorso scolastico , con la narrazione della vita interna dell'Istituto (news e appuntamenti), l'approfondimento creativo delle materie studiate tramite la produzione di contenuti radiofonici basati sulle varie discipline (radiodrammi storici, letture di poesie, conversazioni in una lingua straniera, racconti di viaggio)
- La cronaca di eventi ed appuntamenti che coinvolgono l'istituto e la città (manifestazioni sportive, presentazione di libri, recensioni di film o di libri)
- Il gemellaggio, e quindi la collaborazione, con altre classi anche tramite staffette narrative
- La riflessione collettiva tra coetanei, sui grandi e piccoli temi di attualità
- La creazione anche di una hit parade d'istituto
- La realizzazione di interviste impossibili, di audio ritratti o di rubriche di interesse collettivo (l'ora della merenda)

Obiettivi formativi e competenze attese

La potenza di una radio streaming permette sia di utilizzare il veicolo per la disseminazione come nell'uso tradizionale della radio che, volta per volta, far diventare questo strumento interattivo. Una interazione che cresce provocata dalla curiosità di chi ne gestisce i palinsesti. L'integrazione, l'inclusione e la diffusione che si necessita delle esperienze va a determinare opportunità ed occasioni e, man mano che queste crescono, passano dall'essere parole - ascolto, al divenire, utilizzando la potenza multimediale della rete ad immagini, suoni in passaggi che possono permanere solo ascolto ("io trasmetto, tu ricevi") a divenire confronto dialogo in un crescere dinamico che va ad utilizzare i social network. Le esperienze passano, così, dall'essere un'informazione semplice e secca al divenire sapere, saper fare, saper conoscere. Un dinamismo che può diventare un forum e che riesce a diventare uno stare insieme.

Obiettivi formativi specifici

- Facilitare l'accesso ai contenuti curricolari di varie materie attraverso la web radio

- Incentivare gli studenti alla creazione e cura di contenuti 'd'autore'
- Stimolare la capacità di esprimersi degli studenti nel rispetto dei loro tempi
- Favorire il senso di appartenenza e di condivisione creando una situazione in cui tutti possono portare conoscenza
- Educare ad un uso critico del web 2.0

Obiettivi trasversali

Le moderne tecnologie permettono oggi di realizzare radio digitali di facile utilizzo e di rapida e larga diffusione grazie alla soluzione streaming via internet. Realizzando una web radio si intende disseminare e condividere ipotesi scientifiche, buone pratiche ed esperienze di innovazione didattica ed educativa, di inclusione sociale e vita indipendente...

- Aumentare le competenze emotivo- relazionali
- Acquisire e potenziare abilità e competenze tecniche in riferimento al web 2.0
- Rielaborare linguaggi
- Favorire il lavoro di gruppo e la divisione dei compiti

Più in generale:

- Sensibilizzare gli studenti su tematiche sociali.

Risultati attesi

- Organizzazione e gestione di laboratori di web radio scolastica
- Creazione di una emittente da parte degli studenti con musica e programmi tematici
- Incremento delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle competenze tecniche e relazionali
- Stimolo della socialità e del team working
- Sensibilizzazione nei confronti di temi di rilevanza sociale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE INTERNE ED ESTERNE
CLASSI APERTE PARALLELE	
CLASSI APERTE VERTICALI	

AB INITIO

Lezioni di avvicinamento al latino e genealogia delle parole

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua quindi le stesse competenze da raggiungere sono quelle di base oltre che logico-sintattiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE INTERNE

ENGLISH SMILE

Corsi di Lettorato con docenti madre lingua e preparazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche Cambridge

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Comprendere e attivare forme di dialogo;

- Comprendere brani descrittivi;
- Comprendere istruzioni e indicazioni;
- Identificare informazioni specifiche (date, orari, prezzi...);
- Comprendere messaggi di tipo concreto I ragazzi, a fine percorso, saranno in grado di descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre anche argomenti di studio.

Inoltre sarà sviluppata la capacità di Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE ESTERNE

A SCUOLA DI RUGBY

Lealtà, collaborazione, impegno: il rugby come metafora di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educazione alla convivenza civile
- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti nel contesto scolastico
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di "agio" da parte dei fruitori dell'istituzione scolastica e la relativa offerta
- Potenziare l'esercizio della produzione nel rispetto coerente dei bisogni, aspettative ed interessi dei praticanti
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza modificarla
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare e interagire con compagni ed adulti
- Accettare i propri errori e quelli degli altri
- Correggere i propri errori
- Rispettare le regole del gioco o della proposta
- Accettare il risultato scaturito dal gioco
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi
- Proporsi puntualmente ed opportunamente
- Usare correttamente regole e sussidi didattici
- Saper operare con autonomia

Il percorso ha un traguardo di competenza importante: l'integrazione di abilità e conoscenze che consentono all'individuo di scegliere ed effettuare comportamenti funzionalmente adeguati all'interno di una certa gamma di situazioni. È il risultato dell'interazione strutturata tra ABILITÀ - CONOSCENZE - ATTEGGIAMENTI AFFETTIVI trasferibili ed utili al proprio adattamento all'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE	RISORSE ESTERNE

TUTTA MIA LA CITTÀ

Cosa metto in valigia se conosco la mia città? Si tratta di un progetto extracurricolare dedicato alle classi quarte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI TRASVERSALI

Fornire agli alunni le occasioni, i contesti, gli strumenti, le strategie necessari per pensare,

agire, essere. Acquisire conoscenze per lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive, meta-emozionali, personali e socioaffettive. Utilizzare le conoscenze al di fuori della scuola come saperi viventi.

PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE SONO NECESSARIE LE COMPETENZE TRASVERSALI OSSIA: COMUNICATIVE, METACOGNITIVE, METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo interpretazioni ed esempi.
- Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio.
- Individuare e descrivere gli spazi urbani e le loro funzioni principali.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie ricerche e i propri elaborati.
- Conoscere i principali beni artistico culturali presenti nel territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
- Creare una mappa illustrata e fare itinerari di viaggio nella propria città segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta topografica.
- Leggere e usare fonti e documenti per ricavare le principali informazioni storiche.
- Conoscere in modo diretto gli aspetti significativi della realtà storico culturale e ambientale del territorio della propria città.
- Avere rispetto, tutela e salvaguardia per il patrimonio storico artistico e ambientale della città.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
CLASSI APERTE PARALLELE	RISORSE INTERNE

Approfondimento

I bambini realizzeranno un itinerario turistico della città utilizzando Google Maps per i tempi di 'fermo', fotografando quando potranno realizzare le uscite didattiche, ridisegnando i propri luoghi.

ATTIVITÀ IN SVOLGIMENTO IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>I destinatari del PNSD sono gli studenti e i docenti.</p> <p>Risultati in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento degli ambienti di apprendimento per favorire una didattica digitale in cui venga favorito un utilizzo critico dei media e in cui gli studenti siano attori dei processi di apprendimento mediati dall'azione sinergica dei docenti. • Completamento della dotazione tecnologica della scuola attraverso l'estensione in tutte le classi delle LIM e la realizzazione dei laboratori multimediali e musicali nonché l'attivazione della piattaforma telematica di Istituto per

l'attivazione della metodologia flipped classroom.

- Promozione della competenza digitale attraverso la realizzazione nei compiti di realtà di prodotti che permettono agli studenti di esprimersi attraverso la realizzazione di filmati, power point , excel ,digitalizzazioni di immagini e uso di software applicativi.
- Realizzazione di moduli PON riguardanti il Coding e il pensiero computazionale sin dalla Scuola primaria.
- Realizzazione del Progetto Mineclass con Indire
- Didattica digitale integrata
- Utilizzo della piattaforma digitale Google-suite for education

STRUMENTI PER LA DDI

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

· **Sito istituzionale**, per la comunicazione

· **Registro Elettronico Axios**

Attraverso il RE i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati", e inseriscono nel repository del Materiale didattico differenti attività didattiche finalizzate all'apprendimento (video lezioni autoprodotte, schemi, approfondimenti, ecc.)

Tutti i docenti, tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

· **G-Suite for Education**

Consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo

di promuovere l'innovazione del sistema scolastico e la creazione di ambienti di apprendimento dinamici ed efficaci. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'applicazione Google Classroom, in particolare, connessa al registro elettronico Axios crea un corso per ciascuna classe presente, inserendo i rispettivi studenti e docenti; all'interno dei corsi si svolgono sia le attività sincrone che le attività asincrone e si monitorano i livelli di apprendimento degli studenti. L'applicazione meet consente gli incontri online fra docenti (consigli di classe, collegi docenti ,dipartimenti) , fra docenti e alunni (lezioni a distanza) e fra docenti e genitori (colloqui periodici).

·Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

COMPETENZE E

ATTIVITÀ

CONTENUTI	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Progetti PON FSE Pensiero Computazionale rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio eportfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando tutte le tecnologie in dotazione alla scuola, in possesso degli alunni e dei docenti. • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch

--	--

ALLEGATI:

PDDI 2021-2022.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Regolamento di valutazione elaborato dal Collegio dei Docenti

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità».

La valutazione nella Scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni, colori
- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento

Si valutano:

- elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico)
- comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo)
- esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi).
- capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione)

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
 - in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
 - finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica
- (vedi allegato A - Documento di Osservazione Scuola Infanzia)

Nel Curricolo verticale di istituto l'acquisizione delle Competenze Europee si sviluppa a partire dalla Scuola dell'infanzia attraverso i Campi di Esperienza per proseguire nella loro promozione nel corso del primo ciclo d'istruzione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono

concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia significa porre le fondamenta di un abito democratico e persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'apprendimento attivo potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna

progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella nostra scuola si utilizza una scheda di osservazione, solo per le sezioni di cinque anni, delle attitudini relazionali e metacognitive utile a favorire il passaggio alla scuola primaria. La scheda di osservazione è utilizzata come documento di monitoraggio degli esiti raggiunti alla fine della Scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

DOCUMENTO OSSERVAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni:

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, d quest'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato sul Documento di valutazione riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

La valutazione in questa modalità:

- attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
- consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in

relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, decreto valutazione, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La nostra Istituzione scolastica ha elaborato, nel rispetto della normativa nazionale, e inserito nel PTOF i criteri di valutazione relativi a tutte le classi della scuola primaria. (vedi allegato B-Obiettivi oggetto di valutazione), definendo anche il modello del documento di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi (desunti da prove previste o dalla partecipazione alle attività progettuali) dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono validi per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e con i criteri di valutazione previsti.

Inoltre, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni e la valutazione globale (valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) sono espresse, nella scuola primaria, attraverso due distinti giudizi riportati nel documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteria di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal DS con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia

Criteria per la valutazione degli apprendimenti /competenze:

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria .

Nel nostro Istituto la valutazione delle competenze è rilasciata alla fine di ogni anno di corso.

I docenti delle classi quinte predispongono apposita certificazione attraverso la compilazione della scheda ministeriale.



ALLEGATI:

Allegato B Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione Scuola Primaria.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO**

Criteria di valutazione comuni:

Criteria essenziali per una valutazione di qualità sono :

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum
- la trasparenza e l'equità
- la considerazione dei processi di apprendimento, dei loro esiti dello sviluppo dell'identità personale
- la promozione

Le diverse istanze della valutazione risultano essere:

- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; Voti in decimi che indicano livelli di apprendimento
- **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**, giudizio sintetico ,cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- **GIUDIZIO GLOBALE** che integra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**, descrizione in livelli di padronanza,relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR .

La valutazione si articolerà in tre momenti:

1. Valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo, per dare a tutti la possibilità di essere nelle medesime condizioni di

apprendimento.

Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzate alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

2. Valutazione formativa o in itinere

Oltre agli spazi didattici ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si darà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e consiste nell'osservare, nell'accertare, controllare l'azione educativa didattica per rimodularla e renderla sempre più adeguata ed efficace.

La valutazione in itinere oltre a fornire ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o disporre in corso d'opera interventi di rinforzo, recupero, consolidamento, consente di attivare negli alunni processi di autovalutazione.

3. Valutazione sommativa

Viene definita sommativa la valutazione che si esprime in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico.

b) verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.

Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente.

c) verifiche orali

d) compiti autentici e compiti di realtà: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza.

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno 2 per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti

delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

La valutazione degli alunni è espressa nella scuola secondaria, attraverso i seguenti criteri generali:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione
- interazione
- senso di responsabilità
- motivazione
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno e organizzazione nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Oltre ai criteri generali sopra descritti, per la valutazione degli apprendimenti (voto in decimi) si farà riferimento, alla tabella di corrispondenza valutativa, allegata al Regolamento di valutazione, che tiene conto dei traguardi di competenze disciplinari raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi (desunti da prove previste o dalla partecipazione alle attività progettuali) dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la valutazione si farà riferimento alla tabella di corrispondenza valutativa che tiene conto dei traguardi di competenze disciplinari raggiunti di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e con i criteri di valutazione previsti.

Inoltre, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento costituisce oggetto della valutazione, secondo l'attuale

quadro normativo, ed è competenza del gruppo docente responsabile delle classi.

Per il giudizio del comportamento e la valutazione globale (integrazione della valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) si adotterà il seguente schema:

L'alunno ha mostrato responsabilità e motivazione allo studio
.....; la partecipazione e la collaborazione alle attività didattiche
proposte, anche nella modalità della didattica a distanza, sono
state.....
Ha conoscenze, abilità.....nello svolgere compiti e
situazioni problematiche. L'iniziativa personale e l'impegno sono..... e le
strategie di lavoro risultano

Ha raggiunto un livello globale di sviluppo degli apprendimenti
.....

I criteri utilizzati per la compilazione del giudizio globale sono:

- Responsabilità e motivazione
- Partecipazione e collaborazione
- Conoscenze
- Abilità
- Iniziativa personale e impegno
- Strategie di lavoro
- Livello globale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal consiglio di classe. L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda

ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno durante il triennio di studi, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione non rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Criteria di valutazione degli apprendimenti/competenze:

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione globale, ovvero l'integrazione tra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- la valutazione delle competenze e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR .

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Nella nostra Istituzione scolastica si esprime la valutazione delle competenze europee non solo alla fine del primo ciclo d'istruzione, ma anche nelle classi intermedie della Scuola secondaria di primo grado poiché la promozione delle stesse avviene gradualmente nel corso di tutta la costruzione del percorso formativo dello studente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso della prova orale saranno accertati i livelli di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curriculum di istituto.

In particolare i livelli di:

- padronanza della lingua italiana
- competenze logico matematiche,
- competenze nelle lingue straniere
- competenze in Educazione Civica.

Inoltre:

- la capacità di argomentazione e chiarezza di esposizione
- la capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- padronanza di competenze trasversali

ALLEGATI:

Regolamento valutazione 2021-2022 aggiornamento ok.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per far crescere il benessere a scuola e arginare la dispersione puntiamo sull'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il territorio in cui

operiamo è un territorio vario, spesso disomogeneo, sicuramente stimolante proprio per le profonde diversità del contesto sociale e territoriale. In particolare, nella zona storica sono ubicati collegi, case famiglia, istituti religiosi di accoglienza da cui provengono una parte degli alunni frequentanti; la scuola interviene, perciò, oltre che da un punto di vista educativo e pedagogico, anche da un punto di vista socio-affettivo. Una scuola che si apre, quindi, alle problematiche e, mediante una didattica inclusiva, osserva, accoglie, sostiene, monitora. Del resto, nella parte moderna della città, dove si trovano la scuola primaria "Lydia Plastina Pizzuti" e la scuola dell'infanzia "E. Cundari", l'IC agisce in un contesto sociale quanto mai variegato e con un aumento della popolazione straniera: cinesi, rom, albanesi, romeni, filippini, ucraini, bulgari, bielorussi, ecuadoregni, cubani che fanno parte della nostra colorata popolazione scolastica. A loro rivolgiamo azioni mirate basate su una didattica inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani didattici personalizzati (PDP):

Attenendosi alla normativa vigente, la scuola ha seguito i vari casi presenti nell'istituto ponendosi a sostegno dei docenti nelle varie fasi di formazione, individuazione, formulazione e monitoraggio dei PEI e PDP.

I PEI e I PDP sono stati regolarmente e accuratamente monitorati durante l'anno con riunioni di consigli di classe aperti alle famiglie, ai loro esperti di riferimento e agli operatori ASL.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Docenti, famiglie, associazioni, ASL.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Continuo e attivo poiché i genitori considerano gli strumenti e le metodologie compensative e dispensative come particolarmente efficaci.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione Valutazione degli alunni con disabilità.

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In base alla Legge 104 del 5/2/1992: "Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativa didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione,

valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;

- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe. In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	Coordinamento didattico e organizzativo dell'istituto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>I collaboratori che affiancano il dirigente scolastico sono i docenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anna Prete e Salvatore Covello . <p>Fanno parte, inoltre, dello staff del ds :</p> <ul style="list-style-type: none"> • FS.. per l'area 1, Giuliana Scura e Stefania Gabellini • F.S.per l'area 2 Simona Paladino e Rita Gravina • F.S. per l'area 3 Egilda Spina e Giuliana Calabretta • F.S. per l'area 4 Maria Luisa Morrone <p>Docenti, altresì, impegnati nella responsabilità dei plessi cui fanno capo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Paola Ruffolo (referente scuola dell'Infanzia) • Patrizia Rosa e Francesca Cozza. responsabili della scuola primaria Pizzuti • Salvatore Covello, referente della Primaria dello Spirito Santo 	18



	<ul style="list-style-type: none"> • Anna Prete che si occupa del coordinamento didattico della Secondaria di I grado ed è referente dello stesso ordine per il plesso Spirito Santo • Giuliana Scura e Paola Minniti, responsabili del plesso della secondaria Vico-Campanella • Silvia Runco e Giampaolo Paura, coresponsabili Plesso Spirito Santo <p>Altre figure di riferimento dello staff della presidenza sono i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anna Maria Cappa relli (responsabile Sicurezza e referente Covid), • Egilda Spina (referente Covid) • Manuela Federici • Angela Tarsitano • Valentina Carbone 	
Funzione strumentale	Divisi in 4 aree: gestione Ptof, Inclusione e benessere a scuola, Interventi e servizi per gli studenti, Rapporti con il territorio	4
Responsabile di plesso	Gestione autonoma e condivisa dei plessi di riferimento	9
Animatore digitale	Coordina le attività inerenti al Pnsd	1
Team digitale	Si occupano della formazione inerente, del Pnsd, della DDI e DAD	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	Italiano L2; Attività alternativa IRC Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
-------------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLASECONDARIA I GRADO (INGLESE)	CLIL e inglese per inferenza Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi: dott Pilerio Gatto
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online Axios

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**RETE CTS**

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

PNF DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

AID

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
---------------------------------	---------------------



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative <p>(culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di ambito

RETE SCUOLE APERTE E PARTECIPATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative(culturali, di volontariato,



	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PROMETEO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

**RETE SCUOLE MONTESSORI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**• FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

Le continue e profonde trasformazioni della società e la globalizzazione, impongono un'attenzione particolare allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che nel loro insieme rappresentano il modo per sostenere e contribuire significativamente alla crescita del nostro Paese. In un tale panorama, l'istruzione risulta essere il punto di partenza, la risorsa strategica da cui attingere, facendo leva innanzitutto sul personale della scuola. La



formazione del personale scolastico durante l'intero arco della sua vita professionale è un fattore determinante per rendere il sistema educativo performante, innovativo e incisivo. Il sistema educativo deve dunque essere qualitativamente forte, un sistema che punti allo sviluppo professionale del personale della scuola per il raggiungimento di elevati standard professionali. A sostegno di questa tesi interviene la legge 107/15 sottolineando come la formazione in servizio del personale docente definita "obbligatoria, permanente e strutturale" debba diventare una prassi connotativa del personale scolastico e occasione per la ricerca, documentazione e diffusione di buone pratiche nonché percorso di valorizzazione individuale e collettivo della comunità scolastica. La formazione in servizio diventa quindi, un "ambiente di apprendimento" continuo che ha tra gli obiettivi prioritari quello di restituire alla scuola l'imprescindibile connotazione formativa e una rinnovata credibilità sociale: più valore ai docenti per un sistema educativo di qualità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

- **TRAINING DSA**

Il corso intende erogare conoscenze, metodologie e tecniche sul riconoscimento dei disturbi



d'apprendimento dei bambini e sull'orientamento pre-diagnostico degli interventi in ambito classe. La scuola di oggi si trova, a doversi confrontare sempre più frequentemente con la presenza di bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali, ossia alunni che manifestano delle difficoltà di apprendimento significative, pur non avendo una certificazione diagnostica che ne evidenzia comunque una gravità clinica. Queste difficoltà possono presentarsi con diversi livelli di intensità e pertanto necessitano di competenze pedagogiche efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- **LIBERE DI ESSERE**

Le attività si propongono di :

- sviluppare una comunità educante impegnata nel contrasto alla violenza contro le donne e le giovani donne per attuare un vero e profondo cambiamento culturale al fine di eradicare la violenza basata sul genere;
- mettere a punto strumenti di prevenzione e contrasto da utilizzare negli interventi rivolti ai e alle più piccoli/e (fascia età materna e primaria) e alle loro famiglie;
- sviluppare consapevolezza sociale della nonneutralità della cultura e della presenza di stereotipi;



- aumentare la conoscenza per il personale scolastico su metodi e strumenti per rendere i percorsi educativi fondati sulla comprensione e la valorizzazione della differenza fra i sessi;
- realizzare un grande evento nazionale coinvolgendo artiste in grado di comunicare la potenza di un cambiamento culturale e emotivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- **LIS PER DOCENTI**

La possibilità che si vuole offrire, oggi, agli alunni sordi è quella di far coesistere l'uso della lingua vocale, in acquisizione, attraverso l'impianto cocleare o protesi acustica, con l'uso della lingua dei segni. La coesistenza delle due esperienze non ostacola lo sviluppo della lingua orale ma favorisce invece lo sviluppo linguistico, comunicativo e cognitivo del bambino. Uno studio condotto su bambini con impianto cocleare, nel quale sono stati confrontati bambini che hanno ricevuto un'educazione esclusivamente oralista e bambini che hanno ricevuto un'educazione bilingue bimodale, ha mostrato che nella fluenza verbale, il gruppo dei bambini bilingui ha ottenuto punteggi notevolmente migliori rispetto al gruppo di bambini oralizzati.

L'uso della lingua dei segni, cioè, ha favorito l'accesso lessicale alla lingua orale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Riguardo alla Formazione docenti, le tematiche ministeriali (che sono qui vengono aggiornate) sono le seguenti (purtroppo, la mancata presenza per la formazione stessa costringe molti docenti alla fruizione intermittente di webinar):

- Autonomia didattica ed organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- **FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale tecnico



Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- SICUREZZA NELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola